

Parte il torneo di scacchi di Capodanno

Avrà inizio oggi pomeriggio, mercoledì, il tradizionale torneo di scacchi di Capodanno, giunto quest'anno alla sua 47ª edizione. La manifestazione, che è stata organizzata dal circolo scacchistico reggiano «Ippogrifo», ha raccolto l'adesione di grandi maestri italiani e stranieri.

Fra i campioni, che saranno presenti alla rassegna, ci sarà anche il reggiano Massimo Sciortino. Le singole gare si potranno seguire attraverso grandi scacchiere murali. La rassegna di scacchi si concluderà il 6 gennaio è prossimo. «Per nove giornate fino all'Epifania — dice Silvano Ferraroni, presidente del circolo Ippogrifo — il pubblico potrà assistere alle varie partite di scacchi. Il torneo di Capodanno, infatti, è una delle poche rassegne scacchistiche italiane aperte al pubblico».

Scacchi, il torneo entra nel vivo

All'hotel Astoria la 47esima edizione della manifestazione

S'avvicina il traguardo del mezzo secolo per il torneo scacchistico di Capodanno, la cui 47esima edizione è in corso di svolgimento all'hotel Astoria Mercure. La prestigiosa competizione detiene il primato mondiale di durata, svolgendosi ininterrottamente nella nostra città dal 1958.

La fondò il grande maestro «honoris causa» Enrico Paoli, istriano di nascita ma reggiano a pieno titolo, che alla venerabile età di 96 anni funge ancora ufficialmente da arbitro insieme a Renato Franzoni. Il direttore è Maurizio Davolio Marani. L'organizzazione grava interamente sul circolo Ippogrifo, che ha dovuto mobilitare tutte le risorse umane disponibili per mantenere un livello degno della tradizione di questa gara, a cui hanno partecipato tutti i più grandi campioni, Kasparov, Karpov, Spasski, Anand e Ivanchuk.

Il torneo è dedicato quest'anno al maestro di scacchi modenese Franco Bussi, deceduto nei giorni scorsi, la cui consorte Maria Giuseppina



Dimitri Komarov

Bartolini, docente universitaria, è referente a Reggio del corso di scienze della formazione primaria.

Fra i dieci partecipanti brillano gli assi dell'Europa orientale. I quattro italiani, tutti nuovi partecipanti, mirano a migliorare il punteggio Elo, che riassume la carriera di ogni giocatore. Quello che ha maggiori possibilità è il

47enne carpigiano Maurizio Tirabassi, grande maestro nel gioco per corrispondenza. Ma parte in vantaggio anche il ventenne agrigentino Calogero Di Caro, campione italiano Uisp nel 2003. C'è molta curiosità, inoltre, intorno al pesarese Denis Rombaldoni, che ha appena 15 anni e proviene da una famiglia interamente dedicata agli scacchi. L'unico reggiano è il 39enne Massimo Sciortino.

Fra i grandi maestri stranieri il favorito è ancora il greco di origine serba Igor Miladinovic, vincitore l'anno scorso. Si rinnova, nei suoi confronti, la sfida del secondo classificato, l'ucraino Dimitri Komarov, che ha partecipato con successo cinque volte al torneo reggiano, vincendo l'edizione del 1997-98.

Ritornano, dopo tre anni, i bulgari Alexander Delchev e Boris Chatalbashev. Una presenza quasi fissa è quella del croato Miso Cebalo, che ha anche partecipato come analista di gioco. E' alla terza partecipazione, infine, il russo Igor Naumkin. (L.s.)

La manifestazione internazionale si chiude il 6 gennaio

Il bulgaro Delchev in testa al torneo di scacchi di Reggio

Nella 47esima edizione del torneo scacchistico di Capodanno, in corso all'hotel Astoria, gli italiani si comportano meglio del solito nel confronto con i formidabili avversari dell'Europa orientale. Hanno conquistato le posizioni intermedie, lasciandosi alle spalle un campione come il bulgaro Boris Chatalbashev, che è stato sconfitto non solo dai pari grado Naumkin e Delchev, ma anche da Denis Rombaldoni. Il quindicenne pesarese ha dimostrato tutto il talento ereditato dalla sua famiglia.

Fra i connazionali, il favorito è l'agrigentino Calogero Di Caro, che ha le maggiori probabilità di arrivare ai quattro punti e mezzo necessari per conseguire una delle tre norme richieste per la promozione a grande maestro.

E' in testa con quattro punti l'altro bulgaro, Alexander Delchev. Lo seguono il croato Miso Cebalo (3,5 punti), il greco Igor Miladinovic (3), l'ucraino Dimitri Komarov, Di Caro e Rombaldoni con 2,5, il reggiano Massimo Sciortino, il modenese Maurizio Tira-



Il 15enne Denis Rombaldoni

bassi, il russo Igor Naumkin (2) e Chatalbashev con un solo punto. Oggi, settimo turno, si giocheranno le seguenti partite: Tirabassi-Naumkin, Sciortino-Miladinovic, Chatalbashev-Di Caro, Delchev-Cebalo, Rombaldoni-Komarov. Il torneo si concluderà per l'Epifania, come vuole la tradizione. Alla premiazione è attesa la presenza del 96enne Enrico Paoli, il grande maestro «honoris causa» che tenne a battesimo nel 1958 la prestigiosa competizione. (L.s.)

Il bulgaro Alexander Delchev, in testa alla classifica fin dal primo turno, ha vinto la 47esima edizione del torneo scacchistico di Capodanno che si è concluso ieri all'hotel Astoria Mercure. Il dominatore morale, però, è il giovanissimo Denis Rombaldoni, secondo a pari merito con tre grandi maestri stranieri. Il quindicenne pesarese, studente di quinta ginnasiale e degno erede di una famiglia interamente dedita agli scacchi, ha superato gli altri tre italiani, che pure hanno brillato al di là di ogni aspettativa in questa manifestazione dedicata al maestro di scacchi modenese Franco Bussi, recentemente scomparso.

Primo, dunque, Delchev con 6,5 punti. Lo seguono nell'ordine, con 5 punti, quattro giocatori il cui piazzamento è stato deciso dallo spareggio tecnico: il greco Igor Miladinovic, l'ucraino Dimitri Komarov, il croato Miso Cebalo e il nostro Denis Rombaldoni. Al sesto posto, con 4,5 punti, il reggiano Massimo Sciorti-

Scacchi, vince Delchev Exploit di Rombaldoni

no, seguito dal russo Igor Naumkin. Si colloca ottavo, con 3,5 punti, l'agrigentino Calogero Di Caro. Nono, con lo stesso punteggio, il bulgaro Boris Chatalbashev. Decimo, con tre punti, il modenese Maurizio Tirabassi.

La prestigiosa competizione internazionale, che detiene il primato mondiale di durata ininterrotta, ha riservato quest'anno molte soddisfazioni ai nostri connazionali, che nel confronto con i campioni dell'Europa orientale sembravano destinati ad occupare stabilmente le ultime posizioni, come era sempre avvenuto in passato. Rombaldoni e Sciortino hanno addirittura conquistato, raggiungendo i 4,5 punti, la prima delle tre norme necessarie per diventare maestro internazionale. Entrambi, però, sono an-

cora abbastanza lontani dai 2400 punti Elo (la graduatoria che riassume l'intera carriera) richiesti, in aggiunta, per tale promozione. Di Caro ha oltrepassato quel punteggio, ma gli è sfuggita l'unica norma che gli mancava, nell'ultima decisiva partita contro Rombaldoni. Il siciliano, con soli 3,5 punti, era obbligato a vincere, ma è stato sconfitto da un avversario a cui sarebbe bastato il pareggio.

Al termine della gara, a metà pomeriggio, i partecipanti sono stati premiati da Silvano Ferraroni, presidente del circolo scacchistico reggiano Ippogrifo, che ha curato l'organizzazione del torneo. Erano presenti gli arbitri Renato Franzoni e Enrico Paoli, il 96enne fondatore di questa manifestazione. «Nel suo nome — ha detto Ferraro-

ni — speriamo di portare avanti il torneo, mantenendo anche in futuro un livello degno della sua grande tradizione». Intanto è stata preannunciata, dall'anno prossimo, l'adozione delle scacchiere elettroniche, grazie alle quali si possono seguire in una sala attigua le partite aggiornate automaticamente dopo ogni mossa. Con questo sistema si farà a meno dei mossieri, che muovono manualmente i pezzi sulle grandi scacchiere collocate sulla parete di fondo.

Fino a una decina d'anni fa il torneo, allora sponsorizzato dal Banco San Geminiano e San Prospero, terminava con una sfida simultanea fra un grande maestro e alcune decine di giocatori. Oggi si conserva tale consuetudine solo a Scandiano, dove nel primo mercoledì di luglio si disputa una simultanea in memoria di Sergio Pederzoli, lo scacchista reggiano morto dieci anni fa. La promuove il circolo scacchistico La Rocca di Fellegara, che Pederzoli creò diffondendo il suo entusiasmo per questo gioco. (L.s.)